



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/06/2021 (punto N 19)

Delibera

N 645

del 14/06/2021

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Carlo Rinaldo TOMASSINI

Oggetto:

Aggiornamento Protocollo operativo per il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori finalizzato al funzionamento delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità e per anziani

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|----------------------|
| A | Si | Protocollo operativo |
| B | Si | Tabella risorse |

STRUTTURE INTERESSATE

| <i>Denominazione</i> |
|---|
| DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE |

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e in particolare gli artt. 21 e 62;

Richiamato il DPGR del 9 gennaio 2018, n. 2/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41;

Preso atto della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto altresì:

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 che proroga lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 15 ottobre 2020;
- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020 che proroga ulteriormente lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 31 gennaio 2021;
- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 che proroga fino al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52 che proroga ulteriormente lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 31 luglio 2021;

Visto il DPCM 26 aprile 2020, che all'art. 8 - Ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità - stabilisce “Le attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità, qualunque sia la loro denominazione, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario vengono riattivate secondo piani territoriali, adottati dalle Regioni, assicurando attraverso eventuali specifici protocolli il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori”.

Tenuto conto dei disagi, dal punto di vista clinico-assistenziale e relazionale, che, nella fase di chiusura dei centri semiresidenziali, le persone anziane, e in particolare quelle con demenza, spesso associata a disturbi del comportamento, che svolgevano i propri programmi riabilitativi e assistenziali presso tali centri hanno dovuto affrontare, e del notevole impegno assistenziale a carico delle famiglie durante tale periodo;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 04/05/2020 “Protocollo operativo per il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori finalizzato alla riapertura delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità, ai sensi dell'art. 8 del DPCM 26 aprile 2020” con la quale è stata stabilita la riapertura delle attività dei centri semiresidenziali per persone con disabilità a partire dal 18 maggio e comunque entro il 1 giugno 2020, in modo da consentire ai gestori dei servizi, e alle Zone Distretto/SdS territorialmente competenti, di mettere in atto le azioni e le indicazioni contenute nel Protocollo operativo, Allegato A alla Delibera stessa;

Richiamata altresì la Delibera di Giunta Regionale n. 776 del del 22/06/2020 “Protocollo operativo per il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori

finalizzato alla riapertura delle strutture semiresidenziali per persone anziane, estendendo l'ambito di applicazione dell'art. 8 del DPCM 26 aprile 2020" con la quale è stata stabilita la riapertura delle attività dei centri semiresidenziali per anziani a partire dal 1° luglio 2020, in modo da consentire ai gestori dei servizi, e alle Zone Distretto/SdS territorialmente competenti, di mettere in atto le azioni e le indicazioni contenute nel Protocollo operativo, Allegato A alla Delibera stessa;

Vista l'Ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio 2021 con la quale si approvano le modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale;

Vista inoltre l' Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 19 maggio 2021 "Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale toscana";

Considerato necessario, in coerenza con l'attuale quadro epidemiologico, disporre ulteriori misure di prevenzione, aggiornate anche alla luce delle recenti disposizioni nazionali e regionali, nonché dare indicazioni per la piena ripresa, ancorché graduale, delle attività sopra richiamate, continuando comunque a garantire le necessarie azioni di prevenzione a tutela degli ospiti e degli operatori di ciascuna struttura e individuando idonee precauzioni per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per gli stessi e per la collettività;

Ritenuto pertanto di aggiornare il Protocollo operativo per il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori finalizzato al funzionamento delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità e per anziani, supportando le Aziende USL, le Zone distretto/SdS e i gestori privati dei servizi nella individuazione di procedure e contesti operativi che assicurino la massima sicurezza degli ospiti e degli operatori nella fase di graduale ritorno alla normalità;

Considerato necessario che la riprogrammazione delle suddette attività scaturisca da una forte sinergia tra i servizi territoriali di Zona distretto/SdS e i gestori dei servizi, in quanto esistono molteplici realtà locali, sia in termini di tipologia di utenti, che di dimensioni o di localizzazione delle strutture, che non possono essere assimilate in un'unica formula organizzativa, ma devono essere valutate singolarmente in modo specifico, al fine di trovare la migliore modalità operativa per garantire una riapertura sicura ed efficace dal punto di vista della qualità assistenziale;

Considerato inoltre che, in coerenza con le modalità concordate tra i servizi territoriali di Zona distretto/SdS e i gestori, dovrà essere definito anche il profilo professionale e quantificato il numero degli operatori necessari in servizio presso la struttura in ciascuno dei vari successivi step operativi organizzati dal centro, fino alla ripresa a pieno regime delle attività;

Ritenuto necessario che debbano continuare ad essere effettuate azioni mirate di formazione e informazione a tutti gli operatori e agli ospiti, ove possibile, sulle modalità comportamentali individuali correlate alla pandemia in atto e sull'utilizzo corretto dei DPI;

Stabilito inoltre che la piena ripresa delle attività dei suddetti centri semiresidenziali per anziani e per persone con disabilità dovrà avvenire a seguito di specifici accordi definiti a livello territoriale tra i gestori dei servizi e le Zone distretto/SdS territorialmente competenti, tenendo conto dei Progetti personalizzati di ciascun utente e comunque nel rispetto delle modalità operative e delle indicazioni contenute nel Protocollo operativo di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;

Stabilito altresì che sarà comunque assicurata alla persona anziana o con disabilità, o alla famiglia, la facoltà di scegliere di differire il rientro in struttura, secondo una programmazione concordata con i competenti servizi territoriali titolari della presa in carico;

Stabilito inoltre di destinare risorse specifiche per la organizzazione degli interventi necessari alla gestione in sicurezza delle fasi di graduale ritorno alla normalità dei centri, quantificando in € 2.595.000,00 la somma complessiva da rendere disponibile alle Zone distretto/SdS per l'attuazione degli interventi di sostegno e supporto ai gestori delle strutture che si renderanno necessari per garantire una graduale, sicura ed efficace ripresa delle attività, tenuto conto delle diverse modalità organizzative dei servizi che gli stessi dovranno

concordare con le Zone distretto/SdS e della eventuale riqualificazione delle attività e della riprogrammazione dell'utilizzo del personale;

Ritenuto di assegnare, per le finalità sopra esposte, la somma complessiva di € 2.595.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto – competenza pura") del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021, secondo la ripartizione indicata nell'Allegato B alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, parametrata sulla base dei posti dei Centri Diurni per anziani e per persone con disabilità presenti sul territorio;

Precisato inoltre che sulla base delle rendicontazioni formalmente trasmesse al competente Settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale alcune Zone Distretto/Società della Salute risultano non aver completamente utilizzato le risorse assegnate con le Delibere di Giunta regionale n. 571/2020 e n. 776/2020 e liquidate rispettivamente con i Decreti Dirigenziali n. 13195/2020 e n. 20885/2020;

Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Considerato che le predette assegnazioni agli ambiti territoriali sono effettuate individuando in ciascuna Zona l'ente beneficiario delle risorse secondo i seguenti parametri:

- alle Società della Salute, laddove costituite, e che ciò rappresenta titolo per l'iscrizione nel loro bilancio;
- alle Aziende UU.SS.LL. competenti per territorio, ovvero agli altri soggetti individuati ai sensi dell'art 3 comma 5 della L.R. 66/08, nelle Zone dove non è stata costituita la Società della Salute, ai sensi dell'art. 71bis della L.R. 40/2005 e successive modifiche;

Precisato che le risorse suddette saranno trasferite agli enti beneficiari, nei limiti degli importi indicati nell'Allegato B alla presente deliberazione, previa presentazione e approvazione di un progetto al competente settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, entro il 30 giugno 2021, nel quale sia esplicitato l'utilizzo delle stesse per coprire i costi necessari per l'attuazione del Protocollo operativo di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;

Specificato che il progetto presentato dalle Zone distretto/SdS dovrà essere preliminarmente condiviso con i competenti uffici dell'Azienda Sanitaria di riferimento - in particolare con i Dipartimenti della Prevenzione - che dovrà essere coinvolta, al fine di garantire la messa in sicurezza di operatori e ospiti, rispetto agli aspetti strutturali e impiantistici, organizzativi, igienico-sanitari, nonché legati al rischio clinico e al rischio infettivo;

Dato atto che le Zone distretto/SdS sono vincolate nell'utilizzo delle risorse loro assegnate alla attuazione di quanto previsto dal presente atto e che sono tenute a fornire al competente settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, con modalità e tempistica da definire, il periodico monitoraggio, circa gli interventi attuati e le azioni intraprese relativamente al processo di riapertura nonché dati puntuali sulle strutture che sono state riaperte, sui test effettuati e sulla frequenza da parte degli ospiti;

Ritenuto di demandare al competente Settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, al fine dell'attuazione del Protocollo operativo di cui all'allegato A alla presente deliberazione, la valutazione dei progetti presentati, la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'assegnazione delle risorse agli ambiti territoriali e il monitoraggio degli interventi;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 99 "Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 dell' 11 gennaio 2021 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2021 - 2023 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2021 – 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di stabilire la graduale piena ripresa delle attività dei centri semiresidenziali per persone anziane e con disabilità, specificando che la individuazione della data dalla quale può essere avviata la ripresa delle attività è funzionale a consentire ai gestori dei servizi, e alle Zone Distretto/SdS territorialmente competenti, di mettere in atto le azioni e le indicazioni contenute nel Protocollo operativo di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di stabilire che la piena ripresa delle attività dei suddetti centri semiresidenziali per persone anziane e con disabilità dovrà avvenire a seguito di specifici accordi definiti a livello territoriale tra i gestori dei servizi e le Zone Distretto/SdS territorialmente competenti, tenendo conto dei Progetti personalizzati di ciascun utente e comunque nel rispetto delle modalità operative e delle indicazioni contenute nel Protocollo operativo di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;
3. di destinare risorse specifiche per la organizzazione degli interventi necessari alla gestione in sicurezza delle fasi di graduale ritorno alla normalità dei centri, quantificando in € 2.595.000,00 la somma complessiva da rendere disponibile Zone distretto/SdS per l'attuazione degli interventi di sostegno e supporto ai gestori delle strutture che si renderanno necessari per garantire una graduale, sicura ed efficace ripresa delle attività, tenuto conto delle diverse modalità organizzative dei servizi che gli stessi dovranno concordare con le Zone distretto/SdS e della eventuale riqualificazione delle attività e della riprogrammazione dell'utilizzo del personale;
4. di assegnare, per le finalità sopra esposte, la somma complessiva di € 2.595.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto – competenza pura") del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021, secondo la ripartizione indicata nell'Allegato B alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, parametrata sulla base dei posti dei Centri Diurni per anziani e per persone con disabilità presenti sul territorio;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
6. di precisare che le risorse suddette saranno trasferite agli enti beneficiari, nei limiti degli importi indicati nell'Allegato B alla presente deliberazione, previa presentazione di un progetto al competente settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, entro il 30 giugno 2021, nel quale sia declinato l'utilizzo delle stesse per coprire i costi necessari per l'attuazione del Protocollo operativo di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;
7. di specificare che il progetto presentato dalle Zone distretto/SdS dovrà essere preliminarmente condiviso con i competenti uffici dell'Azienda Sanitaria di riferimento - in particolare con i Dipartimenti della Prevenzione - che dovrà essere coinvolta, al fine di garantire la messa in sicurezza di operatori e ospiti, rispetto agli aspetti strutturali e impiantistici, organizzativi, igienico-sanitari, nonché legati al rischio clinico e al rischio infettivo;
8. di prevedere che, relativamente all'utilizzo delle suddette risorse, gli enti beneficiari di ciascuna Zona distretto sono tenuti a presentare al competente Settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, entro il 10 settembre 2021, una rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta per lo specifico intervento insieme ad una relazione analitica relativa agli interventi finanziati;
9. di precisare che le Zone distretto sono vincolate nell'utilizzo delle risorse loro assegnate alla attuazione di quanto previsto dal presente atto e che sono tenute a fornire al competente settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, con modalità e tempistica da definire, il periodico monitoraggio, circa gli interventi attuati e le azioni intraprese relativamente al processo di completa

ripresa delle attività nonché dati puntuali sulle strutture che sono state riaperte e sulla frequenza da parte degli ospiti;

10. di demandare al competente Settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, al fine dell'attuazione del Protocollo operativo di cui all'allegato A alla presente deliberazione, la valutazione dei progetti presentati, la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'assegnazione delle risorse agli ambiti territoriali e il monitoraggio degli interventi;
11. di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati dagli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
CARLO RINALDO TOMASSINI

